

**E67 - Rosati 1977, pp. 305-306, n. 212 - busta n. 1089/1,
1401940**

Margherita a Francesco Datini, Firenze 27.04.1402 (Prato 27.04.1402)

Al nome di Dio. A d 27 d'aprile 1402.

Ieri, per Argomento, ti scrissi quanto fu di bisogno; oggi, per Nanni nostro, n' avuta una tua, la quale ch'ale pocho rispondere.

La forma del formaggio avuta; le spezie ti mandai oggi per Tommaso del Bianco e dissigni la 'nbaccata che ttu mi mandasti a dire. La secchia ti mandere' per Nanni, e lla falce e lle chandele e lla malvaga e lle chastangnie.

De' ffatti della Checca, che tti pare ch'ella abbia assai, io non intendo di gravare l'anima mia, in perch' chet quel ch'io le d, io sono tenuto di dagniele, perch' era panno che sse ne voleva fare chamice ed io no' gn'ie le la ccaai fare quando ella se n'and, per serbagnielle; in su questo punto la letera di Nanni Cerioni dettignele e stette tanto il Fattorino tanto ch'egni ebe la risposta e mandova per Nanni nostro. De' fatti di Berzalone non n' potuto sapere nulla, perch' sono i libri alla camera: llo detto a Stoldo che ffacci di saperlo; de' fatti tua mi disse frate Grirolamo di dieci fiorini: se Stoldo il sa, dichatelo egni. Mandoti 5 sachuzzi da ffarina e, in chotagni, chose della Lucia. Per non tenere pi Nanni, far senza pi iscrivere. Cristo ti ghuardi.

1 torchio in aste.

per la vostra mona Margerita, donna di Francescho, salute, di Firenze.

Francescho di Marcho da Prato, in Prato, propio.

1402 Da Firenze, a d 27 d'aprile.

Risposto.